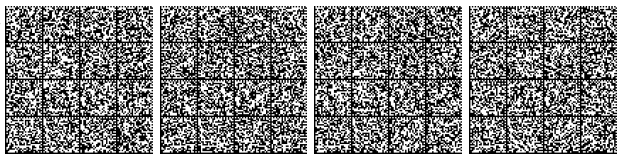
ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WG70U

SERVIZI DI PULIZIA



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG70U, evoluzione dello studio VG70U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG70U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- 81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali;
- 81.29.99 - Altre attività di pulizia nca.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG70U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 23.841.

Nella prima fase di analisi 3.287 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di



attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 993 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative agli spazi oggetto dell'attività (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 19.561.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[13]**;**
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[14]**;**
- ***Ricavo medio orario delle attività di pulizia***[15]**;**
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[16]**.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricavo medio orario delle attività di pulizia" anche sulla base della "Territorialità generale"[18] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[13] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[15] L'indicatore fornisce una misura dei ricavi mediamente generati da ogni ora di attività di pulizia.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricavo medio orario delle attività di pulizia" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricavo medio orario delle attività di pulizia" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[21] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[23];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[24];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[25];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

---

[21] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

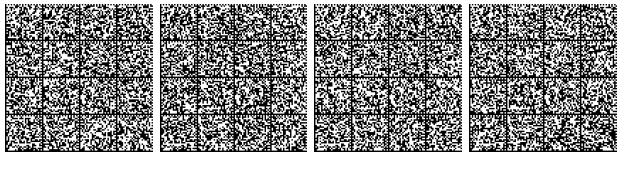
[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.



I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[27] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 7,3924).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3524).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[27] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[29] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	7,52
2	3,17
3	3,04
4	3,87
5	6,88
6	4,26
7	4,10
8	3,51
9	4,11

[29] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0318
2	1,0525
3	1,0738
4	1,0216
5	1,0362
6	1,0490
7	1,0577
8	1,0004
9	1,0622

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[32] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[33], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[34] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Lucidatrici
Tosaerba
Decespugliatori
Aspirapolveri / Aspiraliquidi
Battitappeto / Lavamoquette
Monospazzole
Motospazzatrici con operatore a terra
Motospazzatrici con operatore a bordo
Lavasciuga con operatore a terra
Lavasciuga con operatore a bordo
Impalcature a castello
Idropulitrici
Autovetture
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t.12

[32] Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

[33] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[34] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	27.861
2	54.075
3	28.293
4	25.388
5	36.555
6	30.233
7	31.655
8	36.436
9	35.014

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3008
2	0,7228
3	1,1128
4	0,3385
5	0,4420
6	0,5983
7	0,4964
8	0,5489
9	0,4635

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[37] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[38].

Nell'Allegato 17 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 18 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 19.

[37] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[38] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- spazio oggetto dell'attività;
- dimensione;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di attività** ha consentito di distinguere le imprese che si occupano prevalentemente di pulizia generale (cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9) da quelle che dichiarano di effettuare altre attività (cluster 2).

Nell'ambito della pulizia generale, lo **spazio oggetto dell'attività** ha reso possibile l'individuazione delle imprese specializzate nella pulizia dei seguenti locali:

- condomini, abitazioni e uffici privati (cluster 3);
- locali commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive (cluster 6);
- strutture ospedaliere, ambulatori e laboratori (cluster 7);
- locali di organismi di diritto pubblico (cluster 8);
- stabilimenti e reparti industriali (cluster 9).

La **dimensione** ha permesso di distinguere le imprese di medie (cluster 5) e grandi dimensioni (cluster 1).

La **modalità organizzativa** ha reso possibile l'individuazione di un modello di impresa che si caratterizza per la forma giuridica di cooperativa (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE DI PULIZIA DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 155

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia generale (76% dei ricavi). Inoltre, una parte delle imprese si occupa di facchinaggio e trasporto per conto terzi (11% dei ricavi nel 21% dei casi), pulizia di macchinari e impianti industriali (36% nel 14%) e pulizia e riassetto delle camere nelle strutture ricettive (17% nell'11%).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da abitazioni e uffici privati (28% dei ricavi). Inoltre, una parte delle imprese effettua la propria attività presso condomini (15% dei ricavi nel 55% dei casi), stabilimenti/reparti industriali (31% nel 45%), locali commerciali quali negozi, centri commerciali, ecc. (26% nel 43%), locali di organismi di diritto pubblico come Stato, enti pubblici territoriali, scuole pubbliche, ecc. (37% nel 41%) e strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (18% nel 28%).

Il 31% dei ricavi delle imprese deriva dalla partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private.

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (95% dei casi), si rileva la presenza di 88 addetti di cui 87 dipendenti.

Il 25% delle imprese partecipa a consorzi e cooperative.

I locali destinati a magazzino misurano 271 mq, quelli destinati a uffici 175 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 36 aspirapolveri e aspiraliquidi, 17 battitappeto e lavamoquette, 10 monospazzole, 6 lavasciuga con operatore a terra, 3 idropulitrici, 1 motospazzatrice con operatore a terra, 1 decespugliatore, 1 motospazzatrice con operatore a bordo e 1 impalcatura a castello. Inoltre, sono presenti tosaerba (2 nel 47% dei casi), lucidatrici (7 nel 45%) e lavasciuga con operatore a bordo (4 nel 42%). Infine, le imprese del cluster sono dotate di 2-3 autovetture e 5 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE SI OCCUPANO DI ALTRE ATTIVITÀ

NUMEROSITÀ: 1.426

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente altre attività diverse dalla pulizia (91% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da condomini (66% dei ricavi nel 55% dei casi), abitazioni e uffici privati (35% nel 35%) e altri spazi (74% nel 50%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (63% dei casi) e società di capitali (23%), si rileva la presenza di 3 addetti.

Nel 48% dei casi sono presenti 2-3 aspirapolveri e aspiraliquidi.

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA GENERALE DI CONDOMINI, ABITAZIONI E UFFICI PRIVATI

NUMEROSITÀ: 13.413

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente pulizia generale (95% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da condomini (62% dei ricavi) e abitazioni e uffici privati (26%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (73% dei casi) e società di persone (16%), si rileva la presenza di 2-3 addetti di cui 1 dipendente.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 2 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (2 nel 36% dei casi) e battitappeto e lavamoquette (2 nel 31%).

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PULIZIA ORGANIZZATE IN FORMA DI COOPERATIVA

NUMEROSITÀ: 892

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia generale (74% dei ricavi). Inoltre, una parte delle imprese si occupa di manutenzione di aree verdi (10% dei ricavi nel 18% dei casi) e facchinaggio e trasporto per conto terzi (17% nell'11%).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da condomini (29% dei ricavi) e abitazioni e uffici privati (23%). Inoltre, una parte delle imprese effettua la propria attività presso locali di organismi di diritto pubblico come Stato, enti pubblici territoriali, scuole pubbliche, ecc. (36% dei ricavi nel 24% dei casi) e locali commerciali quali negozi, centri commerciali, ecc. (31% nel 24).

Una parte dei ricavi deriva dalla partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private (47% dei ricavi nel 28% dei casi).

Si tratta di cooperative con 13 addetti di cui 12 dipendenti.

Il 19% delle imprese partecipa a consorzi e cooperative.

I locali destinati a uffici misurano 22 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 4 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (3 nel 41% dei casi), lavasciuga con operatore a terra (3 nel 39%), idropulitrici (2 nel 33%), battitappeto e lavamoquette (4 nel 32%) e decespugliatori (2-3 nel 30%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PULIZIA DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 899

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia generale (81% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da abitazioni e uffici privati (31% dei ricavi) e condomini (26%). Inoltre, una parte delle imprese effettua la propria attività presso locali commerciali quali negozi, centri commerciali, ecc. (20% dei ricavi nel 34% dei casi), stabilimenti/reparti industriali (26% nel 33%) e locali di organismi di diritto pubblico come Stato, enti pubblici territoriali, scuole pubbliche, ecc. (19% nel 25%).

Una parte dei ricavi deriva dalla partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private (38% dei ricavi nel 29% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società (64% di capitali e 21% di persone), si rileva la presenza di 20 addetti di cui 18 dipendenti.

I locali destinati a magazzino misurano 78 mq, quelli destinati a uffici 65 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 11 aspirapolveri e aspiraliquidi, 5 battitappeto e lavamoquette, 3 monospazzole, 2 lavasciuga con operatore a terra e 1 idropulitrice. Inoltre, sono presenti decespugliatori (2 nel 41% dei casi), tosaerba (2 nel 37%), lucidatrici (2-3 nel 34%), impalcature a castello (1 nel 33%) e motospazzatrici con operatore a terra (2 nel 32%). Infine, le imprese del cluster sono dotate di 1 autovettura e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA GENERALE DI LOCALI COMMERCIALI, PUBBLICI ESERCIZI E STRUTTURE RICETTIVE

NUMEROSITÀ: 1.233

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente pulizia generale (97% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da locali commerciali quali negozi, centri commerciali, ecc. (62% dei ricavi). Inoltre, una parte delle imprese effettua la propria attività presso pubblici esercizi come ristoranti, bar, discoteche, teatri, cinema, ecc. (43% dei ricavi nel 16% dei casi) e strutture ricettive come alberghi, bed and breakfast, ecc. (66% nel 14%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (58% dei casi) e società di capitali (25%), si rileva la presenza di 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 3 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (2 nel 40% dei casi), lavasciuga con operatore a terra (2 nel 37%), battitappeto e lavamoquette (3 nel 34%) e idropulitrici (1 nel 33%).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA GENERALE DI STRUTTURE OSPEDALIERE, AMBULATORI E LABORATORI

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente pulizia generale (97% dei ricavi).

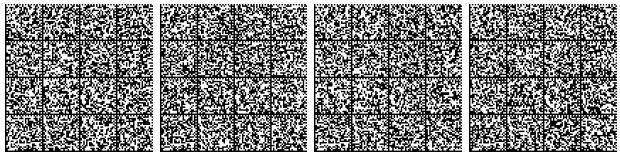
Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da strutture ospedaliere, ambulatori e laboratori (84% dei ricavi).

Una parte dei ricavi deriva dalla partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private (75% dei ricavi nel 26% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di capitali (46% dei casi) e ditte individuali (37%), si rileva la presenza di 11-12 addetti di cui 10 dipendenti.

I locali destinati a uffici misurano 14 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone prevalentemente di 2 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (2 nel 34% dei casi) e lavasciuga con operatore a terra (2 nel 31%).



CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA GENERALE DI LOCALI DI ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO

NUMEROSITÀ: 529

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente pulizia generale (96% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da locali di organismi di diritto pubblico come Stato, enti pubblici territoriali, scuole pubbliche, ecc. (83% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (46% dei casi) e società di capitali (39%), si rileva la presenza di 9 addetti di cui 8 dipendenti.

L'11% delle imprese partecipa a consorzi e cooperative.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 3-4 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (3 nel 41% dei casi), battitappeto e lavamoquette (3 nel 40%), lavasciuga con operatore a terra (2 nel 33%) e idropulitrici (2 nel 31%).

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA GENERALE DI STABILIMENTI E REPARTI INDUSTRIALI

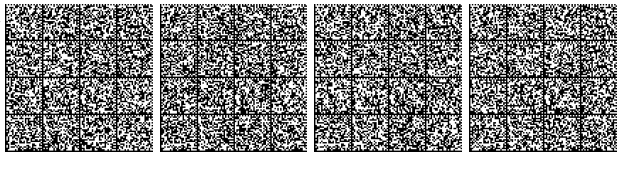
NUMEROSITÀ: 801

Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente pulizia generale (97% dei ricavi).

Gli spazi oggetto dell'attività sono rappresentati prevalentemente da stabilimenti e reparti industriali (79% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (51% dei casi) e società di capitali (29%), si rileva la presenza di 6 addetti di cui 5 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali si compone normalmente di 3 aspirapolveri e aspiraliquidi. Inoltre, sono presenti monospazzole (2 nel 47% dei casi), battitappeto e lavamoquette (3 nel 37%), lavasciuga con operatore a terra (2 nel 40%) e idropulitrici (2 nel 37%).



SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-128,98623299	-50,95261522	-8,88465546	-68,48078749	-18,30113891	-41,19582588	-237,34387314	-88,75870774	-66,91960648
Numero addetti	1,40666375	0,02768382	0,06932422	0,16162888	0,33552472	0,05486434	0,06870440	-0,02325602	0,05211960
Cooperativa	8,10989734	-0,33133079	0,21922465	116,61903509	1,25281211	2,61000499	17,07233587	9,85799049	2,11972377
Numero addetti della cooperativa	-1,84544684	-0,07509545	-0,05517180	0,11510843	-0,51162328	-0,26821389	-0,24299468	-0,41683160	-0,23124881
Totale locali destinati ad uffici	0,68157600	0,02759496	0,02427526	0,01776306	0,25029749	0,04041265	0,03133397	0,04479790	0,03000131
Pulizia generale in locali commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive	0,24607939	0,23808860	0,17996001	0,19466215	0,20945876	1,02812162	0,20303174	0,23540152	0,21488925
Pulizia generale in condomini, abitazioni e uffici privati	0,18493940	0,18102303	0,19339407	0,17122179	0,16503828	0,17832038	0,18562571	0,18050353	0,18495169
Pulizia generale in stabilimenti/reparti industriali	0,19909301	0,23899977	0,18359578	0,15402920	0,23630021	0,20872588	0,13094705	0,25098837	1,69042727
Pulizia generale in strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori	0,23138756	0,18978728	0,19210397	0,16420999	0,20852223	0,23017658	5,79210817	0,03319701	0,15245392
Pulizia generale in locali di organismi di diritto pubblico	0,24013960	0,23039121	0,17629527	0,18114700	0,18302502	0,22750500	0,01079235	2,16672633	0,24218281
Tipologia di attività: Altro (percentuale sui ricavi)	0,20391309	1,11041482	0,18172113	0,31046193	0,20924610	0,23554985	0,19139545	0,23916307	0,24302240

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori

Cooperativa = 1 se Elementi relativi all'attività: Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0

Numero addetti della cooperativa = Numero addetti se Cooperativa è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Pulizia generale in locali commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive = ((Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Percentuale sui ricavi))*(Spazi oggetto dell'attività: Locali commerciali (negozi, centri commerciali, ecc.) + Spazi oggetto dell'attività: Pubblici esercizi (ristoranti, bar, discoteche, teatri, cinema, ecc.) + Spazi oggetto dell'attività: Strutture ricettive (alberghi, bed and breakfast, ecc.))) diviso 100

Pulizia generale in condomini, abitazioni e uffici privati = ((Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Percentuale sui ricavi))*(Spazi oggetto dell'attività: Condomini + Spazi oggetto dell'attività: Abitazioni e uffici privati)) diviso 100

Pulizia generale in stabilimenti/reparti industriali = (Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Percentuale sui ricavi))*(Spazi oggetto dell'attività: Stabilimenti/reparti industriali) diviso 100

Pulizia generale in strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori = (Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Percentuale sui ricavi))*(Spazi oggetto dell'attività: Strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori) diviso 100

Pulizia generale in locali di organismi di diritto pubblico = (Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Percentuale sui ricavi))*(Spazi oggetto dell'attività: Locali di organismi di diritto pubblico (Stato, Enti pubblici territoriali, scuole pubbliche, ecc.)) diviso 100

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[39]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[39]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[40]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[42]);
- ***Ricavo medio orario delle attività di pulizia*** = (Ricavi derivanti dalle attività di pulizia)/(Numero ore lavorate nel periodo d'imposta relative alle attività di pulizia[43]);

---

[39] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[40] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

[42] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

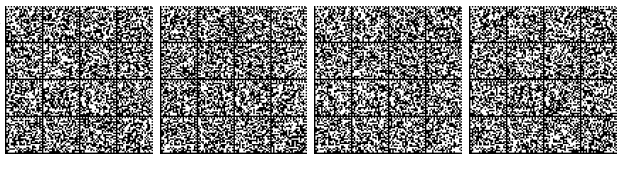
Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[43] La variabile è pari alla somma del numero di ore lavorate nel periodo d'imposta di Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.), Pulizia di locali incendiati, Pulizia di filtri di impianti di aereazione, Pulizia di macchinari e impianti industriali,



- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[44]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[45];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + (Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Ammontare dei ristorni erogati ai soci)[45];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[47]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[42])];
- **Ricavi derivanti dalle attività di pulizia** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) * (Percentuale sui ricavi relativa alle attività di pulizia[48])/100]**;**

Pulizia di mezzi di trasporto, Pulizia e manutenzione di piscine, Pulizia di facciate esterne di edifici e Pulizia e riassetto delle camere nelle strutture ricettive.

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[45] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[47] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[48] La variabile è pari alla somma della percentuale sui ricavi di Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.), Pulizia di locali incendiati, Pulizia di filtri di impianti di aereazione, Pulizia di macchinari e impianti industriali, Pulizia di mezzi di trasporto, Pulizia e manutenzione di piscine, Pulizia di facciate esterne di edifici e Pulizia e riassetto delle camere nelle strutture ricettive.

- **Ricavi dichiarati**[49] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[45] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[49] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di pulizia di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,91	0,23	0,69	1,02	1,15	1,32	1,53	1,69	1,85	2,07	2,21	2,34	2,52	2,69	2,98	4,07	4,48	4,87	6,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	10,22	17,43	18,24	19,20	20,88	20,91	21,65	21,92	22,38	23,12	24,23	24,56	24,98	25,64	29,91	32,07	34,29	115,21	118,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,37	17,43	19,09	19,64	20,19	20,79	21,45	21,97	22,47	22,94	24,55	26,35	27,96	30,71	35,64	45,69	54,89	72,26	122,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,38	16,98	23,44	24,02	24,02	25,99	26,27	27,38	27,40	27,87	28,02	28,57	28,76	30,93	31,10	31,32	31,79	36,99	41,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,79	19,35	21,04	24,63	26,39	27,29	28,00	28,58	29,74	30,43	30,84	31,63	32,78	33,77	35,25	36,03	39,21	46,15	52,88

Cluster 2 - Imprese che si occupano di altre attività

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,94	-11,97	-4,74	-2,01	-0,70	0,14	0,65	1,00	1,39	1,78	2,33	2,98	3,82	4,80	5,92	7,77	10,44	17,93	43,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,84	2,73	3,67	5,86	7,40	7,95	9,26	10,50	11,95	13,45	15,30	17,27	18,31	21,32	22,46	24,00	25,34	31,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	3,40	6,69	8,30	10,30	13,03	14,96	16,77	18,42	20,23	21,65	23,24	24,63	26,32	29,32	32,11	35,58	39,87	48,46
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	7,16	9,23	11,91	14,41	15,84	17,68	20,38	23,27	25,81	28,51	32,23	34,91	38,51	46,92	68,70	80,37	98,61	145,74	256,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,74	12,83	15,22	17,04	19,38	20,42	22,22	23,60	25,23	27,52	29,04	31,18	34,94	41,81	46,43	57,76	68,84	108,38	204,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,79	9,63	11,63	13,12	15,38	15,79	18,10	19,57	21,28	22,52	24,03	25,37	26,23	28,01	29,80	32,43	35,53	42,76	54,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,77	13,72	17,72	20,20	22,16	23,54	25,31	26,73	28,12	29,33	30,36	31,83	33,17	34,56	38,49	41,76	47,01	52,01	67,81

Cluster 3 - Imprese specializzate nella pulizia generale di condomini, abitazioni e uffici privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,45	-2,81	-0,33	0,66	1,22	1,70	2,25	2,82	3,45	4,14	4,97	5,85	7,13	8,73	11,03	14,26	20,15	32,66	71,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,80	4,46	6,05	7,62	9,02	10,31	11,31	12,39	13,52	14,81	16,30	17,77	18,83	20,36	22,07	24,05	26,37	29,50	34,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,99	8,99	11,71	13,91	15,97	17,76	19,51	20,84	22,25	23,59	25,14	26,63	28,23	29,90	31,91	34,08	36,94	41,04	48,41
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	9,21	12,78	15,43	16,93	18,35	19,76	21,43	23,39	25,67	28,52	31,60	35,88	40,82	47,40	54,91	67,34	86,64	119,63	233,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,74	16,74	18,09	19,42	20,32	21,48	22,85	24,45	26,07	27,89	30,01	32,63	35,98	39,86	45,46	53,58	66,67	90,01	168,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,23	11,37	13,76	15,74	17,18	18,46	19,56	20,45	21,27	22,19	23,34	24,47	25,70	27,19	28,87	31,26	33,73	38,74	46,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,56	17,48	20,13	21,65	22,99	24,13	25,28	26,31	27,23	28,27	29,36	30,73	32,04	33,53	35,33	37,57	40,60	44,89	53,44

Cluster 4 - Imprese di pulizia organizzate in forma di cooperativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,98	-15,41	-6,23	-3,83	-2,08	-1,09	-0,33	0,30	0,70	1,01	1,13	1,30	1,57	1,89	2,21	2,83	3,80	5,59	13,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,50	-1,50	-0,54	-0,54	-0,51	-0,37	-0,37	-0,36	-0,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	2,42	2,42	19,16	19,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,56	-4,56	-4,56	-4,56	-1,19	-1,19	-1,19	-1,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,76
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	9,32	11,55	13,13	14,88	16,82	18,29	20,19	21,96	26,02	29,17	33,13	42,12	50,83	67,15	79,92	96,51	131,48	166,84	318,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,12	14,65	15,61	16,45	17,33	18,34	19,36	20,08	21,03	22,07	23,63	25,33	29,21	33,39	42,40	54,73	78,73	112,82	323,43
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,91	7,82	11,07	12,59	15,13	16,35	18,52	19,54	21,22	21,89	23,07	24,13	25,35	26,42	28,38	29,62	31,78	36,58	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,72	15,17	18,28	20,88	22,20	23,04	23,84	24,59	25,34	26,12	26,79	27,45	28,28	29,25	30,83	33,06	36,02	42,10	55,67

Cluster 5 - Imprese di pulizia di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,40	-0,57	0,33	0,63	0,88	1,12	1,27	1,44	1,60	1,79	2,00	2,26	2,54	2,84	3,35	4,16	4,96	6,73	11,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,49	-3,49	-3,49	-3,49	-3,49	11,86	11,86	11,86	11,86	11,86	24,43	24,43	24,43	27,21	27,21	27,21	27,21	27,21	34,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,27	13,27	26,19	26,19	27,57	27,57	32,71	32,71	33,08	36,40	36,40	36,53	36,53	37,01	37,01	63,58	63,58	87,74	87,74
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	13,24	14,75	16,57	17,36	18,56	20,18	21,21	22,90	25,67	27,05	28,71	30,84	37,69	43,52	58,04	72,14	90,26	117,71	150,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,81	18,48	19,53	20,33	20,99	21,75	22,63	24,06	26,26	27,57	29,27	31,68	34,88	39,45	45,15	56,21	73,76	120,28	220,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,50	17,49	19,91	21,68	22,90	23,89	24,60	25,29	26,37	27,11	27,54	28,62	29,67	30,17	32,01	34,04	36,01	37,44	46,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,79	21,98	23,66	24,93	25,63	26,71	27,56	28,34	29,09	30,28	31,26	32,47	33,50	34,40	36,03	38,67	41,65	46,17	57,75

Cluster 6 - Imprese specializzate nella pulizia generale di locali commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,29	-6,14	-1,97	-0,50	0,38	0,90	1,24	1,66	2,05	2,58	3,12	3,85	4,51	5,50	6,77	8,74	12,84	19,96	36,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,53	5,66	7,62	8,06	9,37	11,35	12,54	14,02	15,43	16,53	17,50	18,10	19,19	22,46	24,79	26,79	31,30	34,10	50,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,11	6,24	8,10	10,24	11,45	13,22	14,66	16,75	17,57	19,98	22,13	23,46	25,00	27,30	30,19	31,98	34,25	36,17	45,43
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	9,32	13,45	16,20	18,18	19,47	21,16	22,66	24,33	27,04	30,49	33,35	37,22	42,44	50,53	58,44	78,52	105,80	173,84	413,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,46	14,97	17,33	19,31	19,99	20,83	21,98	23,33	24,66	26,72	28,81	30,94	35,02	39,58	46,11	55,56	70,43	90,31	169,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,89	13,98	16,07	17,13	18,50	19,65	20,90	22,19	23,14	23,93	25,02	25,67	27,27	28,35	30,39	31,98	33,76	36,62	51,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,90	17,49	19,40	20,70	21,74	23,04	23,97	25,03	26,38	27,39	28,58	29,65	30,79	32,12	33,77	36,60	39,47	44,27	60,99

Cluster 7 - Imprese specializzate nella pulizia generale di strutture ospedaliere, ambulatori e laboratori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,59	-2,07	-0,61	0,29	0,79	1,20	1,68	2,17	2,51	3,12	3,66	4,61	5,80	8,07	10,33	13,78	16,77	19,58	47,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,06	3,06	3,06	3,06	9,32	9,32	9,32	9,32	10,17	10,17	10,17	10,42	10,42	10,42	10,42	15,68	15,68	15,68	22,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,85	3,53	3,53	12,24	15,37	15,37	16,53	17,56	17,98	19,12	19,12	20,56	20,87	20,87	25,25	26,50	27,06	29,47	29,47
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	6,41	7,93	10,25	14,50	16,62	18,43	19,88	22,25	25,90	30,36	31,53	31,87	39,48	58,93	95,93	109,47	123,06	182,45	661,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,23	14,09	15,13	16,53	17,17	18,77	20,03	21,85	22,48	24,06	26,42	27,57	28,51	30,60	35,31	44,43	63,72	75,14	108,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	16,68	17,48	19,25	20,39	20,84	23,84	24,17	24,75	25,02	25,73	26,32	27,91	28,62	29,76	31,29	35,50	36,42	45,32	58,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,57	17,22	18,65	20,96	21,89	22,71	23,73	24,73	25,89	28,20	29,50	30,33	31,07	31,39	35,55	36,02	37,01	45,49	63,24

Cluster 8 - Imprese specializzate nella pulizia generale di locali di organismi di diritto pubblico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,25	-12,22	-6,15	-2,28	-0,70	0,22	0,84	1,13	1,41	1,88	2,33	2,92	4,00	4,84	6,59	9,26	11,22	15,08	35,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,58	3,47	4,46	5,64	8,58	9,25	9,39	9,63	10,56	10,70	11,21	13,86	14,72	18,39	20,21	21,74	22,91	24,51	33,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,40	6,86	7,94	9,36	14,00	14,51	16,54	18,43	22,00	22,43	23,01	24,21	24,78	27,05	29,61	34,00	39,38	40,40	47,10
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	10,53	13,70	15,53	16,96	18,92	19,79	21,10	22,94	25,04	30,87	35,83	38,03	41,86	48,84	56,13	67,91	80,80	113,58	173,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,84	15,00	17,30	19,22	20,15	20,79	21,43	22,00	24,69	27,07	29,30	32,70	37,60	40,96	47,68	54,80	83,89	109,26	147,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,80	9,95	10,94	13,79	15,92	17,89	19,15	20,61	22,01	22,82	24,25	24,93	26,35	27,17	28,10	29,99	31,69	35,09	43,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,09	15,71	17,40	20,83	22,66	23,63	24,42	25,50	26,70	27,44	27,97	28,54	29,94	30,72	32,28	34,61	39,62	42,74	58,68

Cluster 9 - Imprese specializzate nella pulizia generale di stabilimenti e reparti industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,96	-1,85	0,00	0,76	1,14	1,47	1,86	2,25	2,71	3,15	3,65	4,50	5,47	6,63	7,79	9,88	13,98	20,35	53,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,11	4,00	7,80	9,50	9,82	9,91	10,48	12,00	12,49	14,91	16,16	19,78	19,81	20,34	20,74	21,39	25,39	29,93	32,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,34	7,32	9,97	13,08	13,92	15,03	17,42	19,43	21,74	23,06	24,58	25,98	26,65	29,27	31,17	34,02	35,38	39,14	49,53
Ricavo medio orario delle attività di pulizia	Gruppo territoriale 2, 5	12,00	14,00	15,61	18,46	19,29	20,40	21,59	23,57	25,53	27,31	30,03	33,15	37,97	45,05	55,45	89,98	109,42	194,04	336,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,15	15,74	17,98	19,23	20,17	20,94	22,11	23,21	24,52	26,23	28,09	29,88	33,45	37,49	42,57	51,83	65,32	88,29	164,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,82	16,71	17,95	18,88	20,35	21,68	23,28	24,22	24,93	25,70	26,66	28,45	29,82	31,15	32,54	34,56	37,93	40,52	44,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,42	20,52	22,65	23,50	24,61	25,75	26,76	27,43	28,65	29,51	30,07	30,95	32,41	33,79	35,74	38,21	41,71	46,14	56,48

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricavo medio orario delle attività di pulizia	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	24,02	10,22	29,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,39	15,37	35,64
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,30	11,91	32,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,23	12,83	34,94
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,81	12,78	31,60
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,76	13,74	32,63
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,16	11,55	33,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	13,12	33,39
5	Gruppo territoriale 2, 5	24,43	13,24	30,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,19	16,81	34,88
6	Gruppo territoriale 2, 5	15,43	13,45	33,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,57	14,97	35,02
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,68	10,25	31,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,98	13,23	35,31
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,39	10,53	35,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	12,84	37,60
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,16	12,00	33,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,42	13,15	37,49

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	24,02	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,39	60,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,52	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,31	60,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,56	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,65	60,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	21,89	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,84	60,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,89	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,63	60,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,90	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,04	60,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	20,84	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,71	60,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	20,61	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,66	60,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	21,68	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,50	60,00

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese di pulizia di grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,87	3,12	3,87	4,43	5,39	6,37	6,91	7,28	8,12	9,12	10,12	10,68	12,36	14,68	17,74	20,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,26	3,60	6,61	9,33	12,08	14,13	17,26	20,37	22,82	23,37	24,06	24,62	28,00	32,52	35,36	36,80	37,84	47,81	48,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,57	0,88	1,04	1,44	1,57	1,69	1,84	1,96	2,12	2,24	2,47	2,61	2,72	2,79	3,09	3,51	3,73	4,78

Cluster 2 - Imprese che si occupano di altre attività

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,43	3,31	5,03	7,21	9,19	10,59	11,88	13,62	15,27	16,91	18,54	20,08	24,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,85	9,38	12,44	16,17	18,32	19,50	20,57	20,82	22,25	22,91	24,33	25,60	25,97	27,31	28,46	31,67	34,41	44,25	47,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,16	0,28	0,40	0,58	0,73	0,90	1,12	1,36	1,65	2,01	2,32	2,77	3,51	5,00	10,78

Cluster 3 - Imprese specializzate nella pulizia generale di condomini, abitazioni e uffici privati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	2,05	3,87	5,73	7,53	9,06	10,49	12,12	13,74	15,23	16,95	18,59	20,04	23,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,03	8,91	14,24	17,29	19,42	20,91	22,11	22,99	24,11	25,19	26,58	27,58	28,46	29,58	31,48	35,44	44,95	70,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,22	0,31	0,41	0,52	0,64	0,79	0,96	1,16	1,39	1,65	1,99	2,42	2,97	3,85	6,65

Cluster 4 - Imprese di pulizia organizzate in forma di cooperativa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	3,01	4,39	5,50	6,44	7,64	8,78	9,98	11,07	12,38	14,36	15,35	16,71	18,70	21,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,07	8,86	10,46	12,84	15,51	18,13	20,30	22,33	22,78	23,61	24,57	25,54	27,56	29,63	32,02	32,48	38,40	48,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,51	0,71	1,09	1,40	1,69	1,96	2,24	2,53	2,83	3,16	3,57	4,08	4,67	5,50	6,31	7,66	10,51	17,44

Cluster 5 - Imprese di pulizia di medie dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,56	1,84	2,69	3,51	4,56	5,39	6,36	7,19	8,19	8,97	9,87	11,17	12,69	14,12	16,23	18,14	20,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,52	7,49	9,89	13,29	15,91	17,12	19,78	21,32	22,81	24,12	24,95	25,75	26,70	27,49	28,80	32,08	34,95	39,94	52,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,40	0,64	0,84	1,02	1,25	1,47	1,71	1,82	2,00	2,18	2,38	2,55	2,76	2,98	3,23	3,64	4,14	5,74

Cluster 6 - Imprese specializzate nella pulizia generale di locali commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	3,47	5,02	6,79	8,43	9,71	10,98	12,51	13,89	15,06	16,67	18,04	20,00	23,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,73	6,45	11,81	15,00	17,99	19,63	20,44	21,38	22,21	22,49	23,76	25,66	26,30	27,54	28,85	31,65	34,75	42,91	48,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,17	0,28	0,38	0,50	0,63	0,77	0,95	1,21	1,40	1,65	2,01	2,27	2,66	3,22	4,44	8,29

Cluster 7 - Imprese specializzate nella pulizia generale di strutture ospedaliere, ambulatori e laboratori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	1,12	2,27	3,02	4,79	6,72	7,79	9,40	10,63	12,45	13,03	14,36	14,73	15,20	17,30	18,80	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,88	7,88	9,91	11,49	11,49	11,63	11,63	14,89	18,80	18,80	23,79	27,12	27,12	27,61	53,07	53,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,22	0,38	0,47	0,58	0,87	0,96	1,02	1,11	1,46	1,61	1,80	2,19	2,69	2,99	3,68	4,34	7,93

Cluster 8 - Imprese specializzate nella pulizia generale di locali di organismi di diritto pubblico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,89	3,42	4,58	5,87	6,91	8,32	9,58	11,12	13,14	14,91	16,75	19,25	23,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,14	4,06	8,34	10,00	10,75	14,97	15,49	20,92	22,21	23,10	24,03	25,00	25,50	27,08	28,44	29,41	35,27	44,05	50,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,13	0,25	0,34	0,49	0,70	0,82	1,06	1,32	1,63	1,94	2,26	2,74	3,18	3,65	4,35	5,48	11,25

Cluster 9 - Imprese specializzate nella pulizia generale di stabilimenti e reparti industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	2,89	4,17	5,82	7,05	8,34	9,59	10,53	12,17	13,21	14,28	16,08	17,50	19,08	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,54	7,52	13,93	17,59	19,95	21,40	22,12	22,78	24,32	26,36	27,16	28,01	30,07	31,54	33,12	36,92	46,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,15	0,27	0,39	0,52	0,64	0,77	0,98	1,20	1,46	1,61	1,86	2,17	2,45	2,84	3,29	3,81	7,75

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,51
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,77
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	2,42
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,50
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,64
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,22
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,68
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,65
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	3,29

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0297	0,9585	1,0644	1,0276	1,0328	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,0161	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0105	1,0033	1,1050	0,9600	1,0298	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0056	0,9792	1,0065	0,9915	1,0074	-	0,9390	0,9983
CVPROD	-	1,0003	1,0149	1,0469	1,0701	1,0451	1,0515	1,0296	1,0038
Costo sostenuto per le lavorazioni affidate a terzi [1]	-	-	-	-	-0,0634	-	-	-	-
Totale numero di ore lavorate nel periodo d'imposta	-	0,8749	1,6788	0,3495	0,9585	1,2046	-	1,0142	1,0896
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[*], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	35.856,4948	36.173,6355	-	-	42.818,1430	-	-	35.629,6906

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,0479	1,0145
COSTI TOTALI elevato a 0,94	2,5449	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,0512	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	1.260,2617	1.360,3351	-	-	1.232,2867	2.932,1428	1.878,0089	2.625,5080
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	538,4773	558,9392	-	-	439,2806	-	501,4361	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	235,4030	-	-	117,6302	187,2155	-	162,9718	-	143,2283

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Totale numero di ore lavorate nel periodo d'imposta = Tipologia di attività: Pulizia generale (abitazioni, uffici, negozi, stabilimenti industriali, ecc.) (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia di locali incendiati (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia di filtri di impianti di aereazione (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia di macchinari e impianti industriali (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia di mezzi di trasporto (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia e manutenzione di piscine (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia di facciate esterne di edifici (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Pulizia e riassetto delle camere nelle strutture ricettive (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Disinfestazione/derattizzazione (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Disinfezione (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Manutenzione di aree verdi (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Manutenzione ordinaria di immobili civili e industriali (interventi edili, impiantistica, ecc.) (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Facchinaggio/trasporto per conto terzi (movimentazione beni, veicolazione pasti per la ristorazione, ecc.) (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Portierato/reception (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Vigilanza (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta) + Tipologia di attività: Altro (Numero di ore lavorate nel periodo d'imposta)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

(1) La variabile è pari a 0 se Costo sostenuto per le lavorazioni affidate a terzi assume valori superiori a CVPROD

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

- Variabili contabili espresse in euro